



L'A

L'AGROTECNICO OGGI

Periodico mensile di economia, politica, tecnica agraria e zootecnica, ambiente

Novembre 2011 N. 11 Anno XXVIII
UNA COPIA EURO 2,60
ISSN: 1722-5779

MIUR e Collegio Agrotecnici: insieme per l'istruzione agraria



**CORSI PREPARATORI
AGLI ESAMI**



**RIVALUTAZIONE DEI
TERRENI AGRICOLI**



**UNA COLDIRETTI
DA COMBATTIMENTO**

Semina su sodo: rivoluzione agricola “a basso consumo”

Divulgazione e campi dimostrativi, la ricetta di AIPAS per diffondere l'Agricoltura Conservativa nel sud Italia

di **DANILO MARANDOLA**

Associazione Italiana Produttori Amici del Suolo (AIPAS)

Anche quest'anno, come accade ormai dal 2005, l'Associazione Italiana Produttori Amici del Suolo (AIPAS) ha organizzato una giornata in campo finalizzata ad avvicinare agricoltori, istituzioni e tecnici di settore ai temi dell'Agricoltura Conservativa e della Semina su sodo. La Semina su sodo (*detta anche Semina Diretta o NoTill*) è un sistema di coltivazione che si basa sulla non lavorazione del terreno e sulla copertura del suolo attraverso il rilascio di residui colturali o la coltivazione dedicata di colture di copertura (*cover crops*). Si tratta di un sistema agronomico alternativo a quello “convenzionale” basato sulle lavorazioni del terreno e sul forte impiego di *input* energetici. I sistemi agronomici conservativi che si basano sulla semina diretta sono sviluppati ormai da diversi decenni e sono oggi adottati su oltre 130 milioni di ettari in tutte le regioni del mondo a forte vocazione agricola (*Canada, Stati Uniti, sud Ameri-*

ca, Australia, est Europa). Una vera e propria rivoluzione agricola “a basso consumo” che caratterizza l'agricoltura di vaste aree del mondo, ma che è ancora (*tropo*) assente dal contesto agricolo italiano. Secondo le stime più recenti, infatti, la semina diretta è oggi adottata in Italia su meno dell'1% delle superfici dedicate ai seminativi.

Ciò significa che l'Italia rimane ancora legata, almeno in parte, a paradigmi produttivi obsoleti e poco competitivi mentre il resto del mondo cresce rapidamente in termini di efficienza e contenimento dei costi di produzione. La semina su sodo offre una serie di vantaggi per l'azienda, per l'ambiente e per lo sviluppo del territorio rurale. In primo luogo,

consente di ridurre i costi di produzione anche del 70%, grazie al contenimento dei consumi diretti di gasolio, dell'usura delle macchine e dell'impiego dei fertilizzanti. In secondo luogo, offre interessanti vantaggi di carattere ambientale in quanto riduce drasticamente i fenomeni



Macchina per la semina su sodo in campo



Lezione di sostenibilità durante la manifestazione promossa da AIPAS a San Giorgio la Molara (BN).

di erosione del suolo, consente un uso più razionale delle risorse idriche e migliora il *carbon footprint* dei processi produttivi. In terzo luogo, alleggerisce i carichi di lavoro aziendale, cosa che migliora la qualità della vita degli agricoltori e avvicina i giovani al settore. Una vera e propria sostenibilità “globale” quella offerta dalla semina su sodo, come testimoniato anche dal titolo della manifestazione promossa da AIPAS a San Giorgio la Molara (BN) lo scorso 30 luglio: *“Un'altra agricoltura è possibile con la semina su sodo, la sostenibilità a 360 gradi”*.

AIPAS sperimenta, applica e diffonde la semina su sodo dal 2005. Oggi annovera circa 70 soci che adottano l'agricoltura conservativa su oltre 5000 tra le provincie di Benevento, Avellino, Caserta, Salerno, Campobasso, Foggia e Potenza.

Sulla scorta dell'esempio fornito da AAPRESID (*Associazione Argentina Produttori in Semina Diretta*), istituzione di riferimento mondiale per l'agricoltura conservativa, AIPAS crede che il modo migliore per favorire la diffusione di un modo così rivoluzionario di fare agricoltura sia quello di portare gli agricoltori a diretto contatto con le esperienze di campo e con le realtà aziendali che hanno abbandonato l'aratro per passare alla “non lavorazione” del suolo.

Ecco perché ogni anno AIPAS organizza giornate in campo che permettono ai visitatori di toccare con mano i risultati delle semine, di interagire con chi ha già convertito al sodo la propria azienda, di osservare gli effetti

esercitati dal sistema sugli strati superficiali e profondi del suolo. Con questo spirito, la giornata in campo organizzata dagli “Amici del suolo” si è sviluppata come una vera e propria “visita-studio” realizzata nel bel mezzo di un campo di frumento coltivato su sodo.

Durante l'evento, i partecipanti, attraverso una sorta di percorso didattico, hanno potuto apprezzare gli effetti degli avvicendamenti colturali, osservando da vicino la consistenza dei residui presenti sul suolo e scambiando dettagli e curiosità con i soci AIPAS presenti in campo. La giornata ha visto anche la realizzazione di una simulazione di pioggia in un confronto fra terreno “arato” e terreno “sodo”. Dimostrazione che ha esaltato l'effetto di contenimento dell'erosione offerto dalla semina diretta. Per apprezzare gli effetti sortiti sugli strati più profondi del terreno da un regime poliennale di semina diretta, in occasione dell'evento è stato anche realizzato un taglio del suolo che ha permesso di osservare e commentare da vicino la presenza di macro e micro pori naturali e di discutere delle dinamiche idriche di un suolo in regime di semina diretta. Momento centrale della giornata è stata la raccolta del frumento e la concomitante dimostrazione di semina diretta sulle stoppie di sorgo da foraggio. Una dimostrazione che ha evidenziato la pos-

La Semina su sodo è un sistema di coltivazione che si basa sulla copertura del suolo attraverso il rilascio di residui colturali

sibilità di ottimizzare i tempi di coltivazione e l'uso delle risorse idriche in agricoltura. Per il 2012 AIPAS ha già in programma un ricco calendario di eventi, di carattere nazionale, regionale, divulgativo e tecnico. Fra questi, la partecipazione alla fiera agricola di Verona all'interno di uno spazio tematico dedicato all'agricoltura conservativa e di precisione.

Approfondimenti sul tema della semina su sodo e aggiornamenti sulle attività di AIPAS sono disponibili sul sito www.aipas.eu o sulla pagina Facebook dell'Associazione.